

I personaggi di sempre nelle liste scudocrociate

Il «rinnovamento» della DC

Prime riflessioni su questa campagna elettorale: non si può non partire da un dato curioso ma significativo. Perfino il redidivo «Sopranuro» che in questa fase svolge una funzione quasi ufficiale di portavoce della DC e segna l'entrata in scena di «Nuove cronache» facciano l'occhiolino per aver il sen. Spittella ha potuto esimersi dal raccontare quanto è avvenuto nello scudocrociato per le «prepotenze» di Filippo Micheli.

Adesso a noi sfuggono i motivi di cui il partito nazionale del partito danno per l'Umbria come capofila Franco Maria Malfatti. Evidentemente negli organismi consegnati ai giornali il nome del ministro delle finanze doveva veramente nelle intenzioni della direzione capogruppo la lista per la Camera nella circoscrizione umbro-sabina. All'ultimo momento però, come del resto successe nel '76, il gran casiere della DC l'ha spuntata.

Daltronde la battaglia campale che Filippo Micheli ha condotto contro Sbrana e Pacitello è contro qualunque altra ipotesi, ancorché pallida e sbiadita, di rinnovamento è cosa troppo nota per ritornerci sopra. Ecco chi è e dove si sfilano per corso Vannucci e via Baglioni. Si è conclusa così una mattinata a dir poco movimentata che nella sala del consiglio comunale di Perugia ha tenuto stipiti qualche centinaio di lavoratori in sciopero.

Ma chi l'ha condotta questa indagine? Non si sa. E per quanto riguarda i risultati poi lo vedremo.

Mauro Montali

Il dialogo del PCI con gli elettori

Oggi alle 19 a Gubbio manifestazione con il compagno Ingrao

Decine di iniziative del partito in programma - Il calendario dei comizi

Numerose le iniziative del partito oggi in tutta la Regione. A Gubbio alle ore 19 sarà il presidente della camera dei deputati Pietro Ingrao ad aprire la campagna elettorale per i comunisti.

A Passignano invece alle ore 10.30 parlerà il presidente della giunta regionale Germano Marri, a Spello sempre alle 10.30 il compagno Francesco Innamorati, alle ore 17 a S. Felice della Castellina Bellino, alle 11 a San Maria degli Angeli, Fabio Giuffrè, alle 9.30 a Parco Parnisi Cristina Paba, alle 17 a Pratocella, Fabio Giuffrè, alle 11.30 a Pozzuolo Albi Scaramucci, alle 10.30 a Ponte S. Giovanni Paolo Menichetti, alle 11 a S. Giuliano Stefano Miccolini, a Fratta, Todina alle 17 Giampiero Rasimelli, alle 15.30 a Montecelio Rosanna Abati, alle 11.30 a Rivoltorte Francesco Lombardi.

Alla Regione Umbra verrà assegnato un miliardo in meno Anche dal CIPI i bastoni tra le ruote della «285»

La situazione al centro di un incontro tra l'assessore Proventini e i rappresentanti delle Leghe - Alle acciaierie assunti i primi 50 giovani - I corsi di formazione professionale



PERUGIA - Se il CIPI approvasse la ripartizione dei fondi della 285 secondo l'indicazione della commissione interregionale (incaricata di esprimere un parere sulla proposta del Ministro) all'Umbria verrebbe a mancare più di un miliardo rispetto alle previsioni. In pratica nella nostra regione andrebbe a 376 milioni, una cifra non solo insufficiente a coprire i costi approvati dal consiglio regionale (ci sarebbe infatti uno scoperto per la stessa assemblea regionale, di riprendere in esame i progetti sui quali si era riservata di decidere e il cui costo si aggira intorno agli 800 milioni. La situazione è stata esaminata venerdì sera nel corso di una riunione tenutasi al primo dipartimento fra l'assessore Alberto Proventini e la lega dei disoccupati. Proventini ha ricordato come il Ministro del lavoro Scotti, nella riunione del primo marzo con le Regioni, si fosse impegnato a far sì che il CIPI assegnasse tutti i fondi necessari per il finanziamento dei progetti regionali e comunali, e come proprio su questa base il consiglio regionale dell'Umbria avesse deliberato la prosecuzione dei contratti '78. L'obiettivo - si è affermato nel corso dell'incontro - è quindi che il CIPI de liberi quanto prima sul riparto dei fondi, e lo faccia in modo tale che siano finanziati tutti i progetti messi in cantiere dall'Umbria; in questa direzione le diverse forze eserciteranno nei prossimi giorni adeguate pressioni sul governo. Da parte sua, la giunta regionale ha assicurato che, all'indomani della decisione CIPI, sarà data immediata esecuzione alle deliberazioni del consiglio regionale.

Per l'applicazione del contratto regionale

Sciopero e corteo a Perugia La DC ostacola la riforma dei dipendenti enti locali

A: emblema nella sala del consiglio regionale - La soluzione del problema dipende dall'esito dell'incontro di Roma

PERUGIA - Alle dodici di ieri un lungo corteo in rappresentanza di tutti i dipendenti degli enti locali della provincia di Perugia è sfilato per corso Vannucci e via Baglioni. Si è conclusa così una mattinata a dir poco movimentata che nella sala del consiglio comunale di Perugia ha tenuto stipiti qualche centinaio di lavoratori in sciopero.

Ma chi l'ha condotta questa indagine? Non si sa. E per quanto riguarda i risultati poi lo vedremo.

Mauro Montali

I problemi dell'assistenza sanitaria degli artigiani

La DC ostacola la riforma e non molla la cassa mutua

Il commissario della cassa ha posto il veto ad entrare nella convenzione unica - Comunicato di protesta CNA

PERUGIA - Continua la mobilitazione degli artigiani umbri a CNA per vedere applicata la riforma sanitaria. Sabato scorso ci fu una grande assemblea a cui parteciparono centinaia di persone, ieri mattina poi di nuovo un comunicato contro il comportamento del commissario della cassa mutua artigiana che, senza alcuna motivazione, ha posto il proprio veto ad entrare nella convenzione unica per la medicina generica e la pediatria.

Il processo per l'aggressione del compagno Brighi

A Terni assolti anche gli squadristi del MSI

TERNI - Il processo per i fatti accaduti l'11 settembre 1973 si è concluso con una assoluzione per insufficienza di prove per tutti. Sul banco degli accusati erano un gruppo di neo-fascisti (Pier Dante Ottaviani, Navio Medici, Cesare Lausi, Massimo Morelli, Carlo Busi, Giorgio Brusard, Franco D'Angelo, Fernando Piermattei, Piero Ognibene, Antonio Di Raimo, Marrochchi) che la sera del colpo di Stato in Cile aggredirono uno studente di sinistra, Giorgio Brighi, impegnato nel movimento studentesco, conosciuto per essere militante del PCI. Ci fu chi, avendo notato quello che stava accadendo, cercò di impedire il pestaggio. Libero Paci, Salvatore Rapisarda, Bruno Semproni, Moreno Damiani e Andrea Favario soccorsero

Giorgio Brighi e cercano di calmare gli animi. Non si fece però distinzione tra aggressori e aggrediti e tutti sono finiti in tribunale. Lo stesso Pubblico Ministero, dottor Massimo Guerrini, che pure alla fine della requisitoria ha chiesto una pena di un anno per tutti, ha ammesso che la provocazione è partita dai neo-fascisti ed in particolare da Franco D'Angelo e Fernando Piermattei, nei confronti dei quali sono emerse delle prove che attestano la loro partecipazione all'aggressione, riconoscendo, almeno in parte, la validità della tesi sostenuta dal collegio di difesa degli imputati che erano accorsi in soccorso di Brighi e che era formato dagli avvocati Marcellini, Fratini, Mobilio e Zupo.

Non si fece però distinzione tra aggressori e aggrediti e tutti sono finiti in tribunale. Lo stesso Pubblico Ministero, dottor Massimo Guerrini, che pure alla fine della requisitoria ha chiesto una pena di un anno per tutti, ha ammesso che la provocazione è partita dai neo-fascisti ed in particolare da Franco D'Angelo e Fernando Piermattei, nei confronti dei quali sono emerse delle prove che attestano la loro partecipazione all'aggressione, riconoscendo, almeno in parte, la validità della tesi sostenuta dal collegio di difesa degli imputati che erano accorsi in soccorso di Brighi e che era formato dagli avvocati Marcellini, Fratini, Mobilio e Zupo.

Oggi i grifoni affrontano la Lazio

Lo scudetto del Perugia si chiama imbattibilità

La esatta, non va criticata. La formazione umbra, in fatti, è a quattro lunghezze dal Milan, a due parate dalla conclusione del massimo torneo, e l'eventualità anche se ricondotta, di uno «pareggio», tuttora esiste. Mentre i grifoni affrontano la Lazio il Milan di capitano Rivera se la vedrà a San Siro contro il disperato drappello di Cervellati, che in terra lombarda gioca tutte le sere possibilità di salvezza e quello che più interessa i grifoni sarà il fatto che ai bolognesi non basterà il pareggio, ma se vogliono salvarsi dovranno addirittura strappare i due punti ai loro avversari.

Con più di una speranza la Ternana affronta oggi il Cesena nella sua decima ed ultima trasferta consecutiva. frutto dei ben noti fatti di febbraio. La Ternana non ha deluso le aspettative racimolando ben dieci punti nelle ultime nove gare che le hanno permesso di risalire la classifica e di vivere momenti più tranquilli dopo molta tensione. Proprio per non rovinare quanto di buono la squadra ha fatto negli ultimi due mesi, oggi non deve assolutamente perdere contro i romagnoli concorrenti per la salvezza. Gioca Casone che ha finto di scontrare la squadra e il sacrificato è Codogno che domenica scorsa non è proprio piaciuto. Il resto della formazione è la stessa di Udine. Panzino arbitrerà la partita. Ha già diritto due volte la Ternana in questo campionato e i rossoverdi hanno sempre vinto.

Per la tradizionale «Corsa dei ceri» 100 mila turisti il 15 maggio a Gubbio

Gubbio - Gubbio sta vivendo la fase preparatoria della corsa dei ceri, definita la più «pazza» dell'anno; si ripeterà puntualmente il 15 maggio, vigilia della morte del patrono di Gubbio, Sant'Ubaldo. Il «count-down» è già iniziato; i «ceraioli» hanno rispolverato i costumi d'epoca e sono in pieno allenamento per la corsa. Domenica le tre pesanti macchine in legno (oltre 4, 5 quintali) alla cui sommità verranno sistemate la mattina del 15 maggio le statue dei tre patroni (S. Ubaldo, S. Giorgio, S. Antonio) dei mestieri tradizionali del popolo gubbinese, verranno portati in posizione orizzontale, dalla basilica sul monte Ingino fino al Palazzo del consiglio.

Domani spettacolo di danza classica e moderna

A Narni il nuovo auditorium

E' in grado di ospitare alcune centinaia di persone - Oltre 150 milioni spesi dall'amministrazione per sistemare i locali che erano stati dichiarati inagibili

NARNI - Finalmente Narni dispone di un nuovo auditorium, capace di ospitare alcune centinaia di persone e di essere utilizzato non soltanto per i concerti, ma anche per gli spettacoli teatrali e per i balletti. Il nuovo auditorium di San Domenico è stato inaugurato in occasione della festa del patrono, San Giovenale, il 3 maggio. Vi si esibiva in una sala gremmitissima, l'orchestra sinfonica della Radiotelevisione di Bucarest. Nella suggestiva cornice rappresentata dalle navate dell'ex chiesa di San Domenico, con una buona acustica, l'orchestra ha tenuto un applauditissimo concerto.

La DC del resto non è certo la prima volta che si comporta così per questa occasione però ha trovato un alleato (il commissario liquidatore) che quanto ad arroganza non è certo inferiore ai notabili dello scudocrociato. Forse la sicurezza che dimostra nel continuare a porre il proprio veto gli deriva però dal fatto che si sente coperto ed appoggiato da un potente partito. Gli artigiani sembrano comunque decisi a procedere nella loro mobilitazione.